

DALLA PARTE DEI LETTORI

VOLONTARIATO

Ma com'è buono il "caffè sospeso"

A Napoli c'era in passato l'usanza curiosa del "caffè sospeso": un caffè che un cliente lasciava pagato al bar a favore di qualche avventore meno abbiente che ne beneficiava. Il caffè pagato peraltro resiste ancora come usanza tra amici. **E oggi diventa un'occasione per attivare una catena di solidarietà che si aggiorna ai tempi e opera online.** A Torino una squadra di giovani (l'età media non supera i trent'anni) di cui fa parte anche l'attore Luca Argentero ha dato vita a una Ong particolare che si chiama appunto 1 Caffè e che propone come gesto di solidarietà e condivisione l'offerta dell'equivalente di un caffè da destinare alle piccole associazioni non profit per aiutare le loro attività.

La prerogativa principale di questa Onlus è che si muove interamente sul Web: niente sede, niente uffici, niente spese di gestione: solo la Rete e i social network per farsi conoscere e moltiplicare la solidarietà. Il meccanismo è semplice: ogni giorno, a rotazione, **1 Caffè identifica una piccola associazione italiana alla quale, chi lo desidera, può donare dal cellulare 1 euro, il corrispettivo di un caffè.** I destinatari sono generalmente associazioni che operano nel campo del sociale e della so-

lidarietà e non hanno voce per far conoscere al mondo la loro esistenza; hanno però bisogno di essere aiutate nelle loro piccole, grandi battaglie. A ogni associazione, come spiega il presidente Beniamino Savio, viene richiesta preventivamente una specie di scheda di presentazione con i dati sull'attività svolta e la situazione amministrativa. **Da parte sua la Onlus torinese dà conto sul proprio sito delle offerte ricevute ed eroga.**

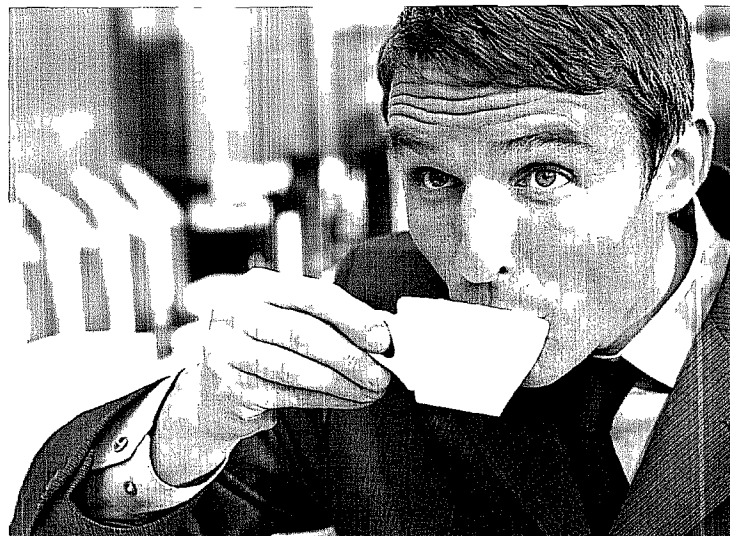
Da quando 1 Caffè ha iniziato la propria attività, a maggio 2012, sono un centinaio le associazioni italiane beneficiarie dal "caffè" offerto dagli utenti del sito, che hanno dato vita così a una rete di solidarietà e di contatti; dice Beniamino Savio: «Laddove tutto sembra solo digitale e virtuale, nulla si dimostra più vero e concreto». C.R.

INFORMAZIONI

1 Caffè: e-mail info@1caffè.org
sito www.1caffè.org

9,5 per cento

gli italiani tra i 14 e i 17 anni
che fanno volontariato (fonte: Istat)



I volontari non hanno età

Sono la mamma di un ragazzo di 16 anni e vorrei sapere quale età è richiesta per partecipare ad attività di volontariato in una associazione.

SANDRA RICCIO - LUCCA

Di solito le associazioni richiedono la maggiore età (18 anni) per "arruolare" volontari da inserire nelle loro specifiche attività istituzionali. Il limite vale anche per i campi di lavoro. Ciò non toglie che ci siano molte occasioni per i minori, presso enti e parrocchie, per dare una mano come volontari in occasione di eventi, manifestazioni o attività varie.

5 milioni

gli italiani che hanno svolto una qualche attività gratuita presso un'associazione di volontariato (fonte: Rapporto Istat 2011)

"SCARP DE'TENIS", LA VOCE DELLA STRADA

Scarp de'tenis, il giornale di strada promosso dalla Caritas ambrosiana giunto al 17° anno di vita, ha rinnovato il suo sito Internet per adeguarsi alle esigenze dei tempi e dialogare con i social network. Nel 2012 il giornale, che viene distribuito

in una dozzina di province italiane oltre che nel territorio della diocesi milanese, ha dato lavoro come "venditori di strada"

scarp
de'tenis
Il mensile della strada

a 105 persone senza dimora o in condizioni di disagio e ha avuto come collaboratori retribuiti circa 70 persone in situazione di grave emarginazione. Il giornale è distribuito anche in 900 parrocchie di tutta Italia con periodicità variabile. Per informazioni: Cooperativa Oltre, telefono 02/67.47.90.17.